

NEWSLETTER N° 9
31 marzo 2008
Coordinamento Legnanese
della
SINISTRA e degli ECOLOGISTI



sinistrarcobalenolegnano@gmail.com

SOMMARIO DELLA NEWSLETTER N° 9

- **Ordine del giorno della consigliera Bigatti sull'applicazione della Legge 194**
- **Rassegna stampa relativa all'Ordine del giorno**
- **Cronache dal Consiglio Comunale, dalla vostra affezionata *Ventinove a uno***
- **Altra rassegna stampa relativa all'Ordine del giorno**
- **Notizie (D-istruttive) dal Consiglio Comunale di Legnano**
- **A proposito di "Salute al femminile"**
- **Notizie sulle affissioni (e *disaffissioni*) di manifesti elettorali**
- **Resistenza, un valore SEMPRE**
- **Agenda impegni della Sinistra l'Arcobaleno, zona di Legnano, aggiornamento del 31/3/2008**



ORDINE DEL GIORNO

a e la piena applicazione della legge 194

Sepp - (Pcc)
Sindaco
Ass. Ottavio Scini &
SG

Il Consiglio comunale di Legnano

Premesso

che la legge 194 ha consentito, in questi anni, una riduzione oggettiva e significativa delle interruzioni volontarie di gravidanza e la quasi scomparsa della piaga dell'aborto clandestino e delle negative conseguenze sulla salute della donna, come risulta dai dati forniti nella relazione della Commissione parlamentare che ha lavorato sulla materia

Rilevato

- che tuttavia contro la piena e continua attuazione di tale legge si manifestano oggi ostacoli crescenti, dovuti alla carenza e all'impoverimento di risorse nei consultori pubblici, alla insufficiente presenza di mediatrici culturali e linguistiche in tutte le strutture socio-sanitarie pubbliche, all'incremento rilevante delle obiezioni di coscienza, che mettono a repentaglio l'applicazione della 194 in diversi servizi ed istituzioni, alla caduta progressiva dell'impegno educativo in favore della contraccezione, oltre che alla mancata sperimentazione di metodiche alternative alla tradizionale IVG, che rendono meno dolorosa tale pratica.
- che tutti questi ostacoli rischiano di fare venir meno una parte rilevante della legge 194, ossia l'impegno teso alla prevenzione e alla educazione ad una sessualità libera e consapevole

Sottolineato

- che oggi è in atto una campagna surrettizia e strumentale volta ad equiparare la moratoria della pena di morte (recentemente votata dall'ONU grazie al particolare impegno del nostro paese) con una analoga moratoria sull'aborto, equiparazione che respingiamo con forza perché inaccettabile dal punto di vista culturale, in quanto pone sullo stesso piano donne che responsabilmente decidono della propria vita e di quelle a venire, con Stati che si arrogano il diritto di uccidere un essere umano.
- che questa campagna mira di fatto ad imporre una visione restrittiva di una legge dello Stato, confermata da un referendum straordinariamente partecipato, e che ha prodotto i risultati positivi già ricordati, e trova di fatto una sponda nel Governatore della Regione Lombardia, che ha dichiarato di voler "imporre" un'interpretazione riduttiva dell'aborto terapeutico
- che, in questo modo, si pretende di far prevalere una visione morale unilaterale, contraddicendo il principio di laicità e autonomia culturale dello Stato

Ribadito

che nonostante questi tentativi la legge 194 mantiene, nella coscienza collettiva, la sua immagine di validità, ed è di conseguenza ampio il fronte delle forze, a cominciare dalle associazioni e dai movimenti femminili, che si oppongono a scelte politiche di carattere proibizionista ed oscurantista, affermando invece che la libertà delle donne è misura di libertà e di democrazia per l'intera società

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale

- a sviluppare, in accordo con l'ASL, una campagna di prevenzione tra i giovani attraverso l'educazione alla sessualità libera, responsabile e consapevole, e la promozione dell'utilizzo dei mezzi di contraccezione
- a concordare con la Regione e con l'ASL un rinnovato impegno di rilancio dei consultori pubblici del territorio, garantendo adeguate risorse professionali e strutturali, oltre alla garanzia della presenza di mediatrici linguistiche in tutte le strutture socio-sanitarie, vista l'alta prevalenza di utenti straniere.
- a verificare e monitorare presso l'Azienda Ospedaliera di Legnano la corretta applicazione delle norme della 194, garantendo la regolare presenza di personale non obiettore, medico e non.

Legnano, 20 marzo 2008

Gruppo consiliare Sinistra ed Ecologisti legnanesi

Nicoletta Bigatti

VISTO 20/03/2008

[Signature]

La sinistra in difesa della libertà di scelta

di CRISTIANA MARIANI

— LEGNANO —

UN ORDINE DEL GIORNO per difendere la legge 194 sull'aborto. Al punto numero 9 del Consiglio comunale di questa sera si discuterà della proposta avanzata dalla Sinistra Arcobaleno sull'argomento. «Contro la piena e continua attuazione di questa legge si manifestano oggi ostacoli crescenti - si legge nel documento - che rischiano di far venir meno un parte importante della 194, ossia l'impegno teso alla prevenzione e alla educazione a una sessualità libera e consapevole». Frequente, soprattutto negli ultimi mesi, è la trattazione di questo argomento nelle campagne elettorali e sui mezzi di informazione tanto che si sono ormai creati due poli manifestamente opposti: quello favorevole al mantenimento della legge e quello contrario. «Nonostante i tentativi di boicottaggio, la legge sull'aborto mantiene ancora, nella coscienza collettiva, la sua immagine di validità. Per questo motivo è ampio il fronte - prosegue l'ordine del giorno presentato dallo schieramento guidato da Nicoletta Bigatti - delle forze, a cominciare dalle associazioni e dai movimenti femminili, che si oppongono a scelte politiche di carattere proibizionista e oscurantista, affermando invece che la libertà delle donne è misura della libertà e di democrazia per l'intera società».

COME È ACCADUTO nel caso dell'interrogazione per l'istituzione in città di un registro delle unioni di fatto, anche su questo argomento le forze presenti in Consiglio comunale si confronteranno e di certo la battaglia dialettica sarà aspra. Il potenziamento dei consultori, la

cui attività sembra da anni sempre più relegata soltanto ad alcuni ambiti, lo sviluppo di una campagna di prevenzione fra i giovani e la garanzia delle presenze di personale non obiettivo nelle aziende ospedaliere: queste le richieste del documento presentato in Consiglio. «Speriamo che si decida in base al bene della cittadinanza e non per partito preso» ha commentato Nicoletta Bigatti.



FAVOREVOLE: NICOLETTA BIGATTI

È una conquista sociale che dobbiamo difendere dalle strumentalizzazioni

C'è chi ha ancora paura della nostra emancipazione



OBIETTORI DI COSCIENZA

«La loro presenza negli ospedali è sproporzionata rispetto a coloro che non lo sono. Bisogna intervenire»

1 — «È NECESSARIO che ogni donna sia libera di scegliere. Ognuna di noi deve essere protagonista e non semplice spettatrice. Questa legge non deve essere oggetto di strumentalizzazioni né tantomeno di cambiamenti. Assistiamo a quotidiani attacchi da ogni parte: la 194 è stata una conquista per tutte le donne e come tale non può essere cancellata. Non si può parlare di un argomento come l'aborto soltanto in salotti prettamente maschili perché sono le donne a dover decidere del proprio destino. Purtroppo ancora oggi c'è chi ha paura di fare in modo che le donne siano libere di prendere in mano la propria esistenza senza condizionamenti di alcun genere da parte di nessuno. Per questo è necessaria un'informazione capillare dell'opinione pubblica e, soprattutto, dei soggetti che

maggiormente sono coinvolti nel tema dell'aborto: le ragazze giovani».

2 — «QUESTO ORDINE DEL GIORNO è il prodotto finale di una serie di iniziative che le donne della Sinistra Arcobaleno hanno messo in atto per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento. Dopo uno spettacolo teatrale a Canegrate, una serata di dibattito e una raccolta di firme a Legnano, ora il tema approda in Consiglio. Sono convinta che sia necessario partire dalla realtà locale per poi estendere il discorso ad ambiti più grandi. In questo ordine del giorno chiediamo che il Consiglio si assuma alcuni impegni precisi, fra cui lo sviluppo, in collaborazione con l'Azienda sanitaria locale, di un preciso e serio programma di prevenzione. Di aborto e di legge 194 si deve parlare in campagna elettorale perché è un tema degno di notevole considerazione e questa è l'occasione migliore per discuterne».

3 — «UN ALTRO DEGLI IMPEGNI inseriti all'interno dell'ordine del giorno del Consiglio è quello di garantire la piena e corretta applicazione della legge con l'inserimento anche di personale non obiettore all'interno delle strutture sanitarie. La 194 viene ogni giorno boicottata in tanti modi:



attraverso l'incentivazione dell'attività di medici e infermieri obiettori di coscienza, attraverso la stroncatura della carriera di chi invece è a favore dell'aborto oppure l'aumento della presenza di farmacisti antiabortisti. Sono a favore della pillola del giorno dopo e non ritengo sia giusto incentivare la presenza dell'obiezione di coscienza nelle aziende ospedaliere. Ogni donna deve essere messa nelle condizioni migliori per poter scegliere con serenità cosa fare del

proprio destino. Si parla spesso della legge 194 e della sua presunta corretta interpretazione, ma ci si dimentica sempre il significato degli articoli 9 e 15. Il primo stabilisce la regolamentazione delle obiezioni di coscienza: in ogni azienda ospedaliera o ambulatorio deve esserci lo stesso numero di operatori a favore e contro l'aborto. Il secondo, invece, prevede un aggiornamento continuo delle tecniche di interruzione volontaria di gravidanza meno invasive per le donne. Da questo punto di vista, la pillola "abortiva" Ru486 sarebbe una soluzione efficace che le donne italiane stanno attendendo, uniche in Europa, da anni».

4 — «LE AMMINISTRAZIONI comunali insieme ad Asl e Regione dovrebbero concordare un programma di rilancio per i consultori sul territorio.

A Legnano ce n'è soltanto uno, quando in realtà dovrebbero essercene tre. La legge ne prevede infatti uno ogni 20mila abitanti, mentre in Lombardia ne abbiamo uno ogni 57mila. Dal 2003 al 2006 il personale che lavora nei consultori pubblici è diminuito, mentre quello che opera nel privato è aumentato. Questo va a scapito della qualità del lavoro di questi importanti centri che devono aiutare, consigliare e sostenere le donne in difficoltà. Per questo motivo proponiamo anche l'inserimento di mediatrici linguistiche all'interno di queste strutture. Molte sono le donne straniere che hanno bisogno di aiuto».

C.M.

CONTRARIA: ROSAMARIA CODAZZI

Una legge anacronistica utilizzata con leggerezza Ci vuole più educazione

Ai giovani dico: il diritto è alla vita, non a uccidere



PILLOLA DEL GIORNO DOPO

«Non vanno considerate solo le esigenze della coppia che la richiede, ma anche quelle del feto appena concepito»

1 — «DEVO DIRE che, vista l'esperienza che vivo quotidianamente a contatto coi giovani nel mio ruolo di preside di un istituto superiore, rimango perplessa di fronte a certe affermazioni. Per alcuni versi, si tratta di una legge utile, ma per altri ha ormai fatto il suo tempo, è anacronistica. Mi spiego: in passato l'aborto era considerato la soluzione estrema a un problema, mentre ora si tratta di una sorta di rimedio applicato spesso con eccessiva leggerezza. Serve anzitutto un'educazione responsabile alla vita e alla maternità. Nel caso in cui le analisi rivelino patologie o malformazioni che potrebbero pregiudicare l'esistenza del nascituro, allora interverrebbe la legge, ma soltanto come rimedio estremo. Al di là di qualsiasi convinzione religiosa, la 194 sancisce la fine di una vita e perciò non può essere una legge difesa

a spada tratta».

2 — «SE FACESSI ANCORA PARTE del Consiglio comunale, non voterei di certo a favore di questo documento. Si tratta di una legge anacronistica. I tempi sono cambiati rispetto a quando è stata promulgata. Se venissero adeguatamente informati ed educati, i giovani non ricorrerebbero in maniera leggera a una pratica come quella dell'aborto. La 194 va mantenuta, ma modificata in modo che abbia effetti soprattutto dal punto di vista delle patologie mediche. Il diritto è alla vita non ad uccidere. Bisogna fare di tutto per far capire ai giovani che cosa sia la vita e non difendere a oltranza una legge che giustifica un utilizzo sconsiderato dell'interruzione della stessa».

3 — «TENGO A PRECISARE che un medico è anzitutto un individuo che ha diritto alla libertà di pensiero. La legge sull'aborto conferisce ai medici una grande responsabilità che è quella di interrompere una vita. È necessario discernere come e quando intervenire. Quando una giovane coppia si reca al Pronto soccorso, magari anche spaventata, chiedendo la pillola del giorno dopo per porre rimedio a un disguido o a un errore avvenuto durante un rapporto, davanti al medico di turno non ci sono sol-



tanto due persone con un problema, ma c'è soprattutto una nuova vita il cui destino dipende da lui. Più chi personale abortista oppure no, serve un'educazione preventiva. Spesso si tratta di coppie non di giovanissimi, ma composta da persone che hanno dai 20 ai 30 anni. Se individui di quell'età ricorrono alla pillola del giorno dopo, significa che non c'è stata a monte un'educazione che li ha responsabilizzati non solo in merito al sesso, ma riguardo a tutto ciò che è la vita. Questo vale molto più della presenza di un medico».

4 — «**ANCORA UNA VOLTA** ci troviamo di fronte a un termine anacronistico e obsoleto. Più che consultori sarebbe il caso di chiamarli "educatori". La gente non si fida di queste strutture ed è proprio per questo che andrebbero rinnovate e ripensate in funzione delle nuove esigenze dei giovani. Il consultorio è, per definizione, un luogo in cui ci si consulta, ma quando il danno è stato ormai fatto questo non serve a nulla. Servono strutture più moderne che interagiscano con le istituzioni già esistenti e operanti sul territorio come Asl, scuole e, magari gli oratori. Dovrebbero lavorarvi persone con competenze specifiche come ginecologi, ma anche come psicologi, ed educatori. Spesso l'ascolto, l'educazione, la prevenzione e il dialogo risultano più utili di una visita specialistica fatta quando ormai non si può tornare indietro. Il consultorio dovrebbe diventare un organismo inserito nel tessuto sociale. Solo in questo modo i cittadini potrebbero fidarsi e fare ricorso alle risorse che mette a disposizione».

C.M.

CRONACHE DAL CONSIGLIO COMUNALE. 27 MARZO 2008

Lo chiamano "teatrino della politica", e ha i suoi luoghi privilegiati di celebrazione: aule del Parlamento, tribune televisive, sale consiliari...

In una di queste ultime, la sera del 27 marzo, è stata recitata una pièce di grande impatto scenico, di cui mi sento in dovere di portare testimonianza.

Luogo: Consiglio comunale di Legnano

Titolo della commedia: "Laicità, questa sconosciuta"

Trama: Una consigliera, nota per le sue perigliose amicizie nel sottobosco rosso-verde legnanese, presenta un ordine del giorno sulla legge 194. Il documento sollecita da parte dell'amministrazione comunale, in concorso con l'ASL e l'Azienda Ospedaliera, misure che garantiscano una più efficace applicazione del testo normativo: rilancio dei consultori, con introduzione in essi di mediatrici culturali e linguistiche, promozione di campagne di educazione alla sessualità nelle scuole, vigilanza sulla presenza regolare di personale non obietto nelle strutture sanitarie. Niente di rivoluzionario, almeno all'apparenza... Ma si sa come sono questi ecocomunisti: le loro subdole manovre per sovietizzare il mondo si nascondono dietro le mosse più innocenti...

Personaggi (gli interpreti metteteceli voi):

I pro life. Quelli per i quali le donne sarebbe meglio che smettessero di esistere anche come genere. Quelli per cui i bambini cessano di avere valenza e interesse quando vengono al mondo: una volta nati ci pensino le madri, che diamine! Quelli che giudicano l'aborto peggio della pena di morte, perché uccide degli innocenti. Quelli che "se ti allinei alla mia visione del mondo, bene, altrimenti te la impongo per legge". Quelli che nel loro intervento mettono dentro i totalitarismi, Eraclito, le femministe...e non sanno nemmeno loro perché. Quelli che...

L'ex. Quello che apparteneva a un partito di storica tradizione laica, e che ora, in ossequio al "vogliamoci bene" e al "se po' fa'", sopporta in silenzio (e con scarsa dignità) ogni attentato a questa gloriosa tradizione.

I Ponzi Pilati. Quelli che sui temi etici dicono le stesse cose della destra, ma non possono inciuciare con i Berluscones... almeno non fino alle elezioni. Allora si astengono o non votano. Quelli che ancora cercano di convincere i loro elettori che il loro partito è almeno un pochino di sinistra.

L'illusiva. Quella che continua pervicacemente a credere che nessuno abbia il diritto di imporre le sue scelte morali agli altri. Quella che si ostina a considerare la laicità dello Stato non uno slogan con cui riempirsi la bocca, ma la condizione inalienabile di ogni moderna democrazia.

Il finale.

In un simile florilegio di trame e di caratteri ecco il piccolo colpo di scena finale: l'ordine del giorno riceve DUE voti a favore. Il rappresentante dell'Italia dei valori, in un estremo sussulto di dignità, vota con la rappresentante delle forze (ecocomuniste) del male.

Il giudizio della critica

Trama avvincente, nonostante la sua natura chiaramente immaginifica e simbolica (cose del genere non possono ovviamente accadere in un vero Consiglio comunale). Interpreti convincenti, nella loro furia messianica di prescelti pro life o nelle loro umane limitatezze. Peccato per il finale scontato: il voto a favore da parte dei rappresentanti del partito sedicente di centrosinistra avrebbe reso la storia più efficace. Ma forse così la componente fantastica sarebbe stata eccessiva...

La vostra sempre e comunque VENTINOVE A UNO.

PS Il resto della seduta di Consiglio non presenta trame di particolare interesse: solo qualche ennesima dimostrazione di inadeguatezza politica, che non manca di suscitare i lazzi della maggioranza.



CRITICI
I banchi della minoranza di centrosinistra. Al centro Rosaria Rotondi, ex candidato sindaco di Legnano

IL VOTO IN CONSIGLIO

Legge «194»: i democratici non la difendono

di CRISTIANA MARIANI

L'ORDINE DEL GIORNO sulla legge 194 spacca il Consiglio comunale. O, meglio, divide nettamente il centrosinistra. Tre le richieste che lo schieramento "Sinistra ed Ecologisti legnanesi" guidato da Nicoletta Bigatti: lo sviluppo, in collaborazione con l'Asl, di una campagna di prevenzione tra i giovani, la predisposizione di iniziative di rilancio dei consultori pubblici sul territorio da concordare con Azienda sanitaria locale e Regione e la verifica della corretta applicazione della legge con la presenza all'ospedale di Legnano anche di personale non obiettivo.

DURANTE IL CONSIGLIO di giovedì sera il documento ha, tuttavia, incassato l'approvazione soltanto di chi lo ha presentato. «Il centrodestra non ci ha ri-

RISULTATI
Su 5 consiglieri
tre si astengono e
2 escono dall'aula

servato grandi sorprese deliziosi con dichiarazioni di stampo integralista e misogino - fa sapere lo schieramento di Nicoletta Bigatti -. Rammarico invece per l'ennesima conferma della sostanziale vicinanza fra i modelli etici della destra e quelli di chi pretenderebbe di presentarsi come alternativa ad essa, cioè il Partito Democratico». Sotto accusa il voto fornito dagli esponenti del Pd: tre sono stati gli astenuti, mentre Stefano Quaglia e la capogruppo Rosaria Rotondi sono usciti dall'aula durante la votazione.

«NON SIAMO CONTRARI alla 194, ma riteniamo che la questione dell'aborto non vada affrontata con un semplice ordine del giorno in Consiglio comunale - ha spiegato Quaglia -. Crediamo inoltre che sia stato un documento strumentale. È il modo in cui è stato presentato l'argomento che non

ci trova d'accordo. Non ci prestiamo alle strumentalizzazioni». «Nicoletta Bigatti ha esposto l'argomento in maniera sfacciatamente laicista e con pregiudizi - ha proseguito il consigliere del Pd -. Nel documento non si fa alcun accenno al sostegno alle madri in difficoltà. Non siamo d'accordo». Dello stesso avviso anche Insieme per Legnano: «Sarebbe utile una serena e equilibrata discussione sulla 194, senza condizionamenti ideologici e che non trascuri di affrontare anche altre importanti questioni - ha dichiarato il capogruppo Franco Crespi - come i progressi della medicina nel campo della neonatologia e dell'inizio della



Vivace discussione in aula in seguito a un ordine del giorno presentato dalla Sinistra. Il Partito democratico si astiene

La legge 194 divide il consiglio comunale

Q (e. cas.) - Il tema della legge 194 è approdato in consiglio comunale. Nicoletta Bigatti della Sinistra ed Ecologisti legnanesi ha presentato una mozione per chiedere di sviluppare, in accordo con l'Asl, una campagna di prevenzione tra i giovani attraverso l'educazione alla sessualità libera, responsabile e consapevole e la promozione di mezzi di ~~contracc~~
zione; inoltre di concordare con Regione Lombardia e Asl un rilancio dei consultori pubblici del territorio senza dimenticare di inserire mediatrici linguistiche per favorire la comunicazione con le donne straniere, e infine di monitorare la corretta applicazione della 194 nell'ospedale legnanese garantendo la presenza di non obiettori. Su questi temi il dibattito in seno al consiglio si è fatto intenso, a tratti anche aspro: dalle fila della maggioranza sono emersi commenti al vetriolo in cui si è bollata la mozione come ideologica e finalizzata solo a scopi elettorali. Anche parte della minoranza (Pd e Insieme per **Legnano**) hanno espresso dubbi sulla pertinenza della mozione. Il dibattito ha "partorito" 19 voti contrari, due favorevoli e tre astensioni mentre ben quattro consiglieri non hanno partecipato alla votazione. Nessuna sorpresa per le dichiarazioni espresse dal centrodestra, ma rammarico per le posizioni del Partito Democratico e di Insieme per Legnano: è questa la reazione del gruppo che ha presentato la mozione. Secondo la Sinistra ed Ecologisti legnanesi, sebbene sia vero che la 194 non fosse in discussione, "si discuteva su alcune misure che potessero facilitare l'applicazione sul territorio": «Troppo per chi, evidentemente, certi valori è disposto a difenderli solo: parole. Rifugiandosi poi, come è accaduto in consiglio, in pilateschi non voti o astensioni per evitare di mostrare in tutta la loro evidenza delle pericolose e preoccupanti affinità con il Popolo della Libertà». Per questo motivo, il gruppo

consigliare ha lanciato un appello agli elettori del centrosinistra affinché "riflettano su questi dati".



NOTIZIE (D-ISTRUTTIVE) DAL CONSIGLIO COMUNALE DI LEGNANO



27 MARZO. La consigliera rappresentante della Sinistra Arcobaleno presenta in Consiglio un ordine del giorno nel quale si sollecita l'Amministrazione ad avviare, insieme ad ASL e Azienda Ospedaliera, misure che garantiscano una più efficace applicazione della legge 194: rilancio dei consultori (con inserimento in essi di mediatrici culturali e linguistiche) promozione di campagne di educazione alla sessualità nelle scuole, vigilanza sulla presenza regolare di personale non obiettore nelle strutture sanitarie pubbliche.

Nonostante il documento riprenda nella sostanza le linee guida alla legge 194 emanate dal Ministro della salute Turco, i rappresentanti in Consiglio del PARTITO DEMOCRATICO sottopongono il testo a severa critica e non ritengono di votarlo: scelgono quindi l'astensione o il non voto.

ECCOCI DI NUOVO: come per la proposta fatta tempo fa per il registro delle coppie di fatto il PARTITO DEMOCRATICO dimostra ancora una volta la propria incapacità di applicare nei fatti quel principio di laicità a cui proclama di credere a parole...

ANCORA UNA VOLTA siamo costretti a chiederci quale sia, e se esista, quell'identità di centrosinistra in cui il PARTITO DEMOCRATICO, per tranquillizzare i suoi elettori, proclama di riconoscersi...

ANCORA UNA VOLTA ci troviamo costretti a pensare che l'unica strada per evitare il grande inciucio sia un voto DAVVERO A SINISTRA!

Un voto a La Sinistra l'Arcobaleno

SINISTRA ARCOBALENO LEGNANO

sinistrarcobalenolegnano@gmail.com



A PROPOSITO DI "SALUTE AL FEMMINILE"

Dopo aver assistito, durante il Consiglio Comunale del 27 marzo, al dibattito sull'Ordine del Giorno presentato dalla Consigliera Bigatti per impegnare il Sindaco e la Giunta a supportare, per quanto di loro competenza, la piena applicazione della Legge 194; preso atto delle risposte degli esponenti della maggioranza, scontate nel ribadire la loro affermazione di essere nel giusto, e di poter quindi "imporre", in virtù dei numeri, le loro idee e ritenersi liberi di non applicare una legge dello stato; ascoltato, quasi con sbigottimento, le arrampicate sugli specchi di una parte dell'"opposizione" per non votare a favore di un documento fondato sulla laicità dello stato e sul rispetto dell'*altro*; visto che tanto si è parlato (e sparato) di educazione e prevenzione, ho voluto approfondire l'argomento, anche alla luce di quanto dichiarato dall'ex assessore Codazzi al "Giorno" (vedi articolo sopra riportato).

Ho letto e riletto con cura la preziosa guida "Salute al Femminile, realizzato con il contributo del Comune di Legnano, e destinato a tutte le donne, in particolare, stando a quanto affermato dall'allora Assessore alle Attività Educative, Formative e Pari Opportunità, alle giovani degli ultimi due anni delle scuole superiori.

Premetto che, essendo un uomo, ritengo di aver esaminato l'opuscolo con occhio partecipe ma distaccato, non potendo io che vivere indirettamente tutta una serie di esperienze felici, positive o negative, laceranti, drammatiche che le donne vivono direttamente sul e nel proprio corpo.

Nota subito una mancanza: in tutto l'opuscolo non compare *mai una sola volta* la parola (o per alcuni la parolaccia) *contraccezione*; a meno che non sia nascosta nelle pieghe del riquadro "informazione" nella voce "stili di vita responsabili" (pag. 6).

Mi sembra che nell'ambito di una sana e completa educazione tendente a far vivere con pienezza ed armonia la sessualità in ogni sua parte fisica e psichica, il capitolo della contraccezione dovrebbe essere uno dei cardini fondamentali.

Non vorrei essere accusato di incitare le persone al più sfrenato libertinaggio; se insisto sulla prevenzione è proprio perché sono convinto di due punti fondamentali: che la maternità debba essere non un "caso sfortunato" ma una libera, ponderata e consapevole scelta, e che l'interruzione di gravidanza sia un tragico trauma per la donna, una scelta cui dover ricorrere solo in casi estremi e ben valutati *essenzialmente dalla donna stessa*.

Proseguendo nella lettura, passo al capitolo che descrive le tecniche chirurgiche. Da uomo mi sono venuti i brividi solo al leggerlo, forse una più sfumata descrizione, accompagnata da una migliore parte generale che spiegasse perché si deve ricorrere a queste tecniche, sarebbe stata più appropriata.

Arriviamo quindi alle prestazioni di ambulatorio. Le varie prestazioni degli ambulatori sono descritte con sufficiente chiarezza, sono indicati i numeri di telefono e gli orari per accedervi, tutti abbastanza prolungati.

Poi si trova una voce un po' sibillina (pag.13):

T. m. r.: i.v.g. – legge 194/78

Prenotazione: NO

Orario: tutti i giovedì dalle 13.30 alle 14.30.

A parte l'esiguità dell'orario ed alla sua posizione nella giornata, rispetto a quello d'altre prestazioni ambulatoriali, mi sembra un'indicazione un po' ostica da interpretare, non solo per stranieri non nella piena familiarità con la nostra lingua, ma

anche per persone non addentro a certi "linguaggi", che oltretutto a quell'ambulatorio fanno ricorso in momenti già di per sé difficili.

Infine all'ultima pagina, nel glossario, già scritto in caratteri minuti, si trova la definizione di

- Legge 194/78
legge della Maternità Responsabile che regola la possibilità di tutela e d'interruzione.

Anche qui la spiegazione mi sembra superflua per chi è già informato, oscura per chi deve informarsi.

In definitiva mi pare che questo opuscolo raggiunga in pieno, non voglio giudicare se casualmente o volutamente, un obiettivo che appare costante in certi gruppi: informare senza dare informazioni, tendere non ad abolire certe norme, ma renderne l'applicazione lenta, difficile, complessa, pur restando formalmente dalla parte della ragione.

Forse si può allora applicare a queste persone la definizione che Qualcuno già ne diede: "Sepolcri imbiancati.....".

Adesso cambiamo argomento, parliamo un attimo di:

PROPAGANDA ELETTORALE

Da più parti, ed in varie occasioni, si sono alzati autorevoli inviti ad una campagna elettorale corretta, e non basata su una preconcetta ostilità per gli altri contendenti. Per quanto possiamo vedere qui a Legnano, questi inviti non sono stati ascoltati o accolti da tutti, almeno per quanto riguarda l'affissione di manifesti sui tabelloni a tale uso destinati.

Ancora prima che gli spazi fossero assegnati, due partiti avevano affisso la loro propaganda praticamente dovunque, e non solo sui tabelloni; costringendoci ad una paziente (e faticosa) opera di ripulitura per poter "attacchinare" i *nostri* manifesti sui *nostri* spazi.

Ma a qualcuno l'aver irregolarmente ingombrato spazi altrui evidentemente non è bastato: mani che vogliamo definire ignote hanno ben pensato di strappare i manifesti incollati, casualmente quelli della Sinistra l'Arcobaleno, regolarmente incollati sugli spazi alla Sinistra l'Arcobaleno destinati. Altrettanto casualmente quelli del centrodestra e della destra sono rimasti al loro posto.

Se questo è il modo in cui certe forze "politiche" intendono il confronto di opinioni, certo non possiamo guardare tranquillamente all'ipotesi di una loro eventuale "vittoria" elettorale.

Si mettano pure il cuore in pace gli occupatori abusivi di spazi elettorali: noi siamo testardi, e continueremo ad affiggere e diffondere quella che per noi non è propaganda, ma libera e serena diffusione delle idee nelle quali crediamo.

Sinistrarcobaleno Legnano.

RESISTENZA.

PER NOI UN VALORE. SEMPRE.

CONTRO CHI “TANTO È ROBA DEL SECOLO SCORSO”

CONTRO CHI “IN FONDO ANCHE DALL’ALTRA PARTE...”

CONTRO CHI “IL FASCISMO NON ESISTE PIÙ”

CONTRO TUTTI I FASCISMI. DI IERI E DI OGGI.

Renato Gulluso - "RESISTENZA"



Di Qua...Come Nuvole Nere

Di qua, come nuvole nere, si diressero verso est,
calpestando fiori, bimbi, grano e perle di rugiada.

Così, sulla sabbia e senza funerale, cadde un martire:
con una fucilata in testa e un grido di minaccia e di odio,
l'assassino aggiunse, con la mitragliatrice, un'altra cifra
e, come una volpe, procedette, cercando altre cifre,
mentre, a poca distanza, pianse un bambino neonato...

TEWFIQ ZEYYAD

Dalla Resistenza
l'Italia libera e democratica

SINISTRA ARCOBALENO LEGNANO

sinistrarcobalenolegnano@gmail.com



AGENDA IMPEGNI
LA SINISTRA L'ARCOBALENO
ZONA LEGNANO

agg. 31/03/2008, Election Day - 13

- **Martedì 1/4 sera**
LEGNANO, ore 20.00, Volantinaggio all'ingresso del Palazzo Leone da Perego. SERVONO VOLONTARI.
- **Mercoledì 2/4 mattina**
LEGNANO, ore 7.45, Volantinaggio all'ingresso delle scuole superiori (Liceo, Bernocchi, Dell'Acqua). SERVONO VOLONTARI.
- **Mercoledì 2/4 sera**
LEGNANO, ore 20.30, Volantinaggio all'ingresso dei Cineforum Sala Ratti e Galleria. SERVONO VOLONTARI.
LEGNANO, Sala parrocchiale della Chiesa di S. Teresa, Piazza Monte Grappa 1, alle ore 21, l'Associazione Regionale Senza Limiti invita ad un incontro pubblico su " I familiari degli anziani e dei disabili ricoverati nelle case di riposo non devono pagare più le rette".
Intervengono Fulvio AURORA Presidente Associazione Senza Limiti Lombardia, Luigi LIA e Vinicio CANNIZZARO, avvocati.
- **Giovedì 3/4 sera**
LEGNANO, ore 20.30, Volantinaggio all'ingresso dei Cineforum Sala Ratti e Galleria. SERVONO VOLONTARI.
- **Venerdì 4/4 mattina**
SAN VITTORE OLONA, Zona Mercato, Gazebo de la Sinistra l'Arcobaleno.
- **Sabato 5/4 mattina**
LEGNANO, Gazebo de la Sinistra l'Arcobaleno in Piazza Mercato.
Sabato 5/4 pomeriggio
LEGNANO, giardini di Corso Italia, adiacenze Supermercato Bennet;
Gazebo de la Sinistra l'Arcobaleno.
MILANO, la Sinistra l'Arcobaleno per la laicità.
- **Domenica 6/4 mattina**
LEGNANO, Zona Mazzafame, Via dei Salici angolo Via dei Rododendri, di fronte al Centro Sociale; Gazebo de la Sinistra l'Arcobaleno. San Giorgio su Legnano, Piazza Mazzini, Gazebo de la Sinistra l'Arcobaleno.
- **Domenica 6/4 pomeriggio**
LEGNANO, Gazebo de la Sinistra l'Arcobaleno in Piazza San Magno.
- **Mercoledì 8/4 pomeriggio**
LEGNANO, ore 17.30, Volantinaggio alla Stazione F.S. SERVONO VOLONTARI.
- **Mercoledì 8/4 sera**
LEGNANO, al Circolone. Riunione del coordinamento di Legnano per la campagna elettorale.

- **Giovedì 10/4**
MILANO, Piazza Mercanti, chiusura della campagna elettorale de la Sinistra l'Arcobaleno.
LEGNANO, Sala riunioni dell'Ospedale, incontro pubblico sulle prospettive occupazionali e le problematiche collegate alla realizzazione del nuovo ospedale.
- **Venerdì 11/4 pomeriggio**
LEGNANO, conclusione della campagna elettorale, BICICLETTATA per le strade della città. Orario ed itinerario da definire.
- **Domenica 13/4 tutto il giorno**
VOTAZIONI
- **Lunedì 14/4 mattina (fino alle 15)**
VOTAZIONI
- **Lunedì 14/4 dalle 15 in poi**
SCRUTINI

Vi terremo informati su tutte le nostre iniziative ed azioni.

31 marzo 2008